



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo di Casalbuttano

Via Verdi, n.8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

C.F. 92006650193 – CRIC810009

☎ 0374/362092 – 📠 0374/360007

CRIC810009@ISTRUZIONE.IT - <http://www.iccasalbuttano.gov.it/>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (per Scuola Primaria e Secondaria)

Il presente regolamento di disciplina tiene conto dello statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n.249/98) modificato dal D.P.R. n.235/2007, della Direttiva n.16/2007 (prevenzione e lotta al bullismo) delle Direttive n.30 e n.104/2007 (utilizzo dei cellulari-privacy), della nota Ministeriale prot.n.3602/2008 (regolamento che apporta modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti).

I principi fondamentali a cui esso si ispira sono i seguenti:(desunti dal D.P.R. n.249/98):

- 1) la finalità educativa dei provvedimenti disciplinari e la loro tensione al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica-
- 2) la natura personale della responsabilità disciplinare-
- 3) il diritto all'esposizione delle ragioni dello studente quale condizione pregiudiziale all'erogazione di qualsiasi sanzione-
- 4) la non influenza della sanzione disciplinare sul profitto scolastico dell'alunno
- 5) la non sanzionabilità –diretta o indiretta- della libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità-
- 6) la temporaneità delle sanzioni, la loro proporzionalità all'infrazione accertata e, per quanto possibile, l'ispirazione al principio della riparazione del danno e la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Il regolamento disciplinare infatti, trova la propria ragione d'essere nel compito della scuola, che è quello di far acquisire agli studenti, non solo competenze ma anche valori, per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità, per cui è fondamentale l'educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Il regolamento disciplinare individua i principali doveri dell'alunno, le mancanze inerenti, le sanzioni o provvedimenti disciplinari che può irrogare la scuola, gli organi competenti a comminare tali sanzioni.

Segue tabella esplicativa e descrittiva:

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DELLA SCUOLA

DOVERI DELL'ALUNNO	MANCANZA DEI DOVERI	PROVVEDIMENTO/INTERVENT O	ORGANO COMPETEN TE
FREQUENZA REGOLARE	<ul style="list-style-type: none"> › Ritardo non giustificato › Assenza non giustificata › Assenza abituale 	<ul style="list-style-type: none"> › Comunicazione scritta o telefonica ai genitori › Convocazione dei genitori in caso di ripetute e abituali mancanze 	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante dell'ora › Coordinatore di classe
COMPORAMENTO ISPIRATO A SENSO CIVICO	<ul style="list-style-type: none"> › Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità › Omissione nel segnalare atti o situazioni che turbano la vita scolastica › Mancato rispetto della proprietà altrui 	<p>} Ammonizione verbale collettiva o individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante › Coordinatore di classe
GARANTIRE LA REGOLARITA' DELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> a) Non consegnare le comunicazioni b) Non restituire le verifiche c) Falsificare la firma e/o il voto 	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale b) Comunicazione scritta alla famiglia c) Comunicazione scritta alla famiglia alla 1^a mancanza; se si ripete, convocazione del Consiglio di Classe per eventuale provvedimento di sospensione delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante › Dirigente Scolastico › Consiglio di Classe
ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> a. DIMENTICANZE ripetute del materiale scolastico b. NON rispetto delle consegne di studio e di lavoro a casa 	<ul style="list-style-type: none"> a) Comunicazione alla famiglia <ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro del docente e sul registro di classe b) Giustificazione scritta dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante › Consiglio di Classe
COLLABORARE AL BUON ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> › Interventi ed atti di disturbo volti ad interrompere la lezione e talvolta ad impedirla 	<ul style="list-style-type: none"> › Ammonizione verbale › Annotazione sul diario/libretto e sul registro di classe › Convocazione dei genitori › Provvedimento di sospensione dalle lezioni e/o dalle attività che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili, ecc..a discrezione del Consiglio di Classe. 	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante › Dirigente Scolastico › Consiglio di Classe
COMPORAMENTO CORRETTO E RISPETTOSO	<ul style="list-style-type: none"> › Comportamenti provocatori nei confronti degli insegnanti › Uso di insulti, termini 	<ul style="list-style-type: none"> › Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori › Provvedimento di sospensione dalle lezioni e/o dalle attività che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili, ecc.a 	<ul style="list-style-type: none"> › Insegnante › Dirigente Scolastico

VERSO GLI INSEGNANTI E I COMPAGNI	volgari ed offensivi della dignità della persona > Minacce > Aggressione verbale > Aggressione fisica > Lancio di oggetti	discrezione del Consiglio di Classe.	> Consiglio di Classe
UTILIZZO CORRETTO DELLE STRUTTURE DELLE STRUMENTAZIONI E DEGLI ARREDI SCOLASTICI	a) Non rispetto per la pulizia e l'igiene degli ambienti scolastici (aule e servizi) b) Danneggiamento volontario del materiale e delle attrezzature c) Spreco del materiale didattico e non	a) Annotazione sul registro e richiamo all'intervento di riparazione b) Riparazione economica del danno col coinvolgimento della famiglia	> Insegnante > Dirigente Scolastico > Consiglio di Classe
L'ASSUNZIONE DI COMPORTAMENTI SECONDO LA LEGALITA'	ATTI/COMPORAMENTI DI PARTICOLARE GRAVITA' a) Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati b) Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture c) Furto d) Utilizzo del telefono cellulare a scuola e) Ingresso non autorizzato di immagini, filmati e altro materiale estraneo all'attività didattica f) Episodi di bullismo o atti di violenza lesivi dell'incolumità propria ed altrui g) Atti compiuti all'esterno della scuola(in occasione di uscite / viaggi d' istruzione), sia	<p style="text-align: center;">Per tutte le voci</p> <ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori • Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili, ecc...,a discrezione del Consiglio di Classe. b) Per danni materiali risarcimento economico c) Restituzione o risarcimento economico d) Per il cellulare: ritiro momentaneo e riconsegna alla famiglia e) Sequestro del materiale e consegna alla famiglia f) Individuazione di attività socialmente utili con funzione riparatoria e correttiva del comportamento g) Allontanamento temporaneo da servizi (mensa), e da attività Extrascolastiche	Insegnante > Dirigente Scolastico > Consiglio di Classe

	<p>in forma associata che in forma individuale, che danneggiano profondamente l'immagine della scuola stessa</p> <p>h) Fumo</p>	<p>h) sanzione pecuniaria</p>	<p>Dirigente scolastico o addetto</p>
--	---	-------------------------------	---------------------------------------

Modalità del procedimento di sospensione:

- a) si chiede all'alunno spiegazione della sua mancanza verbalmente e/o per iscritto-
- b) si avvisano o si convocano i genitori informandoli dell'accaduto e dell'intenzione del consiglio di classe di comminare la sospensione, si ascoltano le eventuali osservazioni o difese dei genitori, che possono essere avanzate anche per iscritto-
- c) il Dirigente Scol.co convoca il consiglio, su proposta del consiglio stesso, che valuta la mancanza verificatasi e le ragioni dell'alunno e della famiglia, se sono state espresse-
- d) se viene comminata la sospensione, il D.S. comunica alla famiglia per iscritto tale decisione e indica sia il periodo della sospensione stessa sia la motivazione.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Contro i provvedimenti disciplinari i genitori possono presentare ricorso entro 5 giorni dall'irrogazione all'organo di garanzia dell'istituto, che è formato da un docente e da due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto al suo interno (i due genitori dalla componente genitori).

L'organo di garanzia deve esprimersi nei successivi 10 giorni.

Qualora non decida entro tale termine, la sanzione si dovrà ritenere confermata.

Nel caso in cui l'organo di garanzia ritenga valido il ricorso, il provvedimento verrà tolto dagli atti.

Esiste anche l'organo di garanzia regionale.

Le sanzioni disciplinari vengono inserite nel fascicolo personale dell'alunno.

Si precisa che il provvedimento disciplinare della sospensione si intende di durata inferiore ai 15 giorni; su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività a favore della comunità scolastica.

Solo in casi particolarmente gravi, quando si configurasse il "reato" di natura penale o l'azione venisse reiterata e si verificasse una situazione di pericolo costante, la sanzione della sospensione può superare i 15 giorni, può giungere fino al termine delle lezioni, può escludere lo studente dallo scrutinio finale o dall'esame di stato; in casi straordinari e per motivi comprovati dalle autorità competenti, allo studente può essere concesso, anche in corso d'anno di iscriversi ad altre scuole.

La sanzione di sospensione superiore ai 15 giorni e gli altri provvedimenti gravi sopraddetti devono essere comminati dal Consiglio d'Istituto.

Riguardo alle eventuali mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame le sanzioni sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il presente regolamento, valido per la scuola secondaria di I° grado viene esteso anche alla scuola primaria, con l'invito alla prudenza e alla misura relativamente al provvedimento della sospensione dalle lezioni. Poiché la scuola è una comunità educante devono essere previsti percorsi di formazione e di recupero, con l'affiancamento anche dei servizi sociali o di personale esperto (ad es. lo psicologo) nei casi di maggior bisogno.

L'autonomia e la flessibilità organizzativa consentono l'attuazione di progetti a tale scopo.

Per la loro efficacia educativa è fondamentale la collaborazione dei genitori, accanto alla specifica educazione alla cittadinanza messa in atto dalla scuola.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 33 del 28 giugno 2017